

Brescia Mobilità: non siamo più in grado di «sostenere» Omb

Dalla holding dei trasporti 31 milioni di fideiussioni: la Giunta conferma l'obiettivo cessione

■ La situazione «è delicatissima». Lo ribadiscono tutti: sull'uscio di Palazzo Loggia e nei corridoi degli uffici, chi è al governo della città e chi è alla regia tecnica. Delicatissima, ma delineata: Omb International è ad un passo dalla vendita. A confermare questo indirizzo - predisponendo una tabella di marcia, politica e amministrativa, serrata - è stata la riunione di Giunta di scena ieri, che ha impegnato sindaco e assessori per quasi tutta la mattinata. Una riunione annunciata nei giorni scorsi come «decisiva», in cui protagonista assoluta è stata l'attesa relazione di Brescia Mobilità.

All'interno del documento, firmato dal presidente della holding dei trasporti, Valerio Prignachi e richiesto a gran voce dal sindaco **Emilio Del Bono**, le risposte contabili - ma anche quelle dirigenziali - che vanno a comporre il primo tassello di quell'«operazione verità» promessa e voluta dalla Loggia. Cosa è emerso? Oltre ad una ricostruzione storica della vicenda legata all'acquisto di Omb International, alcuni dati economici chiave: innanzitutto, Brescia Mobilità Spa, con-

trollata al 100% dal Comune e proprietà di Omb, è esposta, attraverso fideiussioni, per circa 31 milioni di euro.

«La dotazione di capitale conferito e le garanzie prestate dalla capogruppo per assicurare alla controllata l'ottenimento di linee di credito da parte del sistema bancario - si legge nel bilancio 2012 della società - hanno permesso all'azienda di garantirsi in questi anni i mezzi finanziari necessari». A questo si aggiunge un altro dato, quello dei crediti: solo dal Sud America, Omb è in attesa di incassare 4 milioni di euro. Questo, a fronte di un monte crediti stimato in

40 milioni di euro, per il quale è stato approntato - ed è in essere - un preciso e dettagliato piano di rientro. Infine, la questione della sostenibilità economica del piano industriale triennale dell'azienda: Brescia Mobilità -

nella relazione il presidente Prignachi lo ha chiarito - non ha il portafoglio necessario né per investire altri soldi nella controlla-

ta né per risanare il quadro attuale.

Di qui i passaggi politici. Iniziati qualche mese fa con l'operazione di *due diligence* affidata a Deloitte e ora alla stretta finale: martedì 12 il documento approntato e approvato ieri da sindaco e assessori sarà presentato in Commissione bilancio e partecipate (a decidere sull'apertura al pubblico dell'assemblea sarà la conferenza dei capigruppo); venerdì 15 il provvedimento sarà invece sul tavolo del Consiglio comunale. A ufficializzare un percorso che porterà alla cessione - probabilmente in capo a Brescia Mobilità - di Omb International.

Il tutto passando - il numero uno di Palazzo Loggia lo ha ribadito nel corso del Consiglio comunale dedicato al bilancio pubblico - «dall'individuazione e dall'assunzione di responsabilità di chi ha caricato il Comune di un rischio di impresa che ha trascinato nella casa comune una condizione fortemente deficitaria. Perché Omb, a conti fatti, è costata alle casse pubbliche 29 milioni di euro».

Nuri Fatolahzadeh

LE DATE

*Martedì il nodo
in Commissione,
venerdì il dibattito
in Consiglio*



Uno scorcio dell'interno dello stabilimento Omb

